

NOTA STAMPA**POLO BIOMEDICALE DI MIRANDOLA:
UNA ECCELLENZA ITALIANA**

- **Dal Focus della Direzione Studi di Intesa Sanpaolo emerge un distretto che si è contraddistinto per capacità di reazione, flessibilità e resilienza sia dopo il sisma del 2012 che con lo scoppio della pandemia**
- **Negli ultimi anni si sono osservati sia un aumento degli occupati che un consolidamento dimensionale delle imprese**
- **Nei primi 9 mesi 2021 l'export è cresciuto dell'11,8%, superando anche i valori pre-pandemia**
- **Cristina Balbo (Intesa Sanpaolo): “Lo sviluppo del Polo di Mirandola rappresenta un modello di eccellenza. Internazionalizzazione, innovazione e relazioni di filiera, ovvero i punti di forza del distretto, sono investimenti strategici nei quali siamo al fianco delle imprese, anche in virtù degli obiettivi del PNRR”**
- **L'importanza del Tecnopolo di Mirandola**

24 febbraio 2022 – L'industria manifatturiera dell'Emilia-Romagna, grazie alla sua vocazione alla ricerca e innovazione, costituisce un'eccellenza altamente competitiva a livello internazionale. Nel suo ambito un caso di indubbio successo è rappresentato – e si conferma sempre più da quanto emerge dal **Focus della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo** – dal Distretto Biomedicale di Mirandola.

Il distretto, sviluppatosi a partire dagli anni Settanta per iniziativa del farmacista Mario Veronesi che iniziò a produrre tubicini di plastica nel garage della propria abitazione e a cooperare poi con alcune imprese locali, conta oltre 220 imprese per circa 4.500 addetti, e accoglie importanti gruppi multinazionali e grandi e piccole aziende italiane.

Gli stretti legami con il territorio, le relazioni lungo la filiera, l'elevata internazionalizzazione e l'alto tasso di innovazione sono i fattori che lo contraddistinguono e ne determinano il suo successo.

Il contesto territoriale, caratterizzato dalla **concentrazione di imprese in relazione di filiera**, ha agevolato la capacità di specializzazione e personalizzazione dei prodotti, le economie di scala e i processi innovativi. Questo ha portato ad elevati standard di qualità dei prodotti riconosciuti a livello internazionale e all'opportunità per queste imprese di potersi confrontare con successo nei mercati esteri e di attrarre capitali stranieri.

Nel polo della provincia modenese si trovano produttori lungo tutta la filiera: dai componentisti ai produttori di macchinari elettromedicali e apparecchiature elettroterapeutiche ad alto grado di sofisticazione, a quelli specializzati nella realizzazione di strumenti e forniture mediche (in particolare beni plastici monouso per uso medico). Sia nel 2012, anno del sisma che ha colpito il territorio, sia nel 2020 con lo scoppio della pandemia, il distretto si è distinto per la sua capacità di reazione, mostrando flessibilità e resilienza. Nel pieno dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, il nostro Paese ha infatti potuto contare sulle imprese e i lavoratori del distretto, che hanno offerto rapide e innovative soluzioni per far fronte alle difficoltà, confermando l'eccellenza di questa realtà italiana.

Cristina Balbo, Direttrice regionale Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo: *“Le imprese del polo di Mirandola hanno saputo creare nel tempo un tipo di sviluppo che rappresenta un modello di eccellenza. Propensione agli investimenti in innovazione, elevata internazionalizzazione e capacità*

di valorizzare la filiera di prossimità, ovvero i tratti caratteristici del distretto, sono driver strategici per la competitività e lo sviluppo di tutto il tessuto produttivo regionale e non solo. Non a caso al centro dell'impegno di Intesa Sanpaolo c'è la volontà di essere al fianco delle imprese in tali ambiti con sostegno finanziario e soluzioni dedicate, in linea con l'impegno a contribuire attivamente alla ripresa anche in correlazione con gli obiettivi e le opportunità del PNRR”.

Più indicatori segnalano l'elevata resilienza del distretto: negli ultimi anni si sono osservati un **aumento della base occupazione e un consolidamento dimensionale**, con l'uscita di alcune piccole imprese e la crescita di alcuni operatori di grandi dimensioni.

Il **fatturato** di un campione di 45 imprese del distretto di Mirandola nel 2020 ha registrato un **incremento del +7,7%** (valori mediani), in accelerazione rispetto al 2019 (+4,8%). Al contempo si è rafforzato l'EBITDA margin, salito all'11,3%, un livello decisamente superiore alla media nazionale del comparto biomedicale.

Nei primi 9 mesi del 2021 **l'export del distretto** ha mostrato una forte ripresa (+11,8%), grazie a un aumento dei flussi nei mercati statunitense, francese, spagnolo, olandese, cinese, rumeno, iraniano, turco, brasiliano, indiano, giapponese e canadese.

Sono stati recuperati e superati i valori di commercio estero pre-pandemia: l'export dei primi nove mesi del 2021 è superiore dell'8,6% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Da segnalare anche l'importanza del **tecnopolo di Mirandola**, aperto nel 2013, centro di ricerca e innovazione al servizio delle imprese distrettuali (il secondo più importante d'Europa), che si è dimostrato fondamentale durante l'emergenza COVID-19, in quanto laboratorio nazionale accreditato per i test di verifica qualitativa dei dispositivi di protezione individuale.

In prospettiva **le opportunità per il settore biomedicale sono molteplici**: la crescente attenzione alla salute, lo sviluppo della telemedicina, la domanda in aumento nei Paesi emergenti e l'innovazione tecnologica, con la creazione di nuovi strumenti diagnostici e di prevenzione. Le imprese del distretto mirandolese hanno le caratteristiche per poter cogliere al meglio tutti i vantaggi che deriveranno dagli sviluppi futuri.

In allegato:

Focus Territorio a cura Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

Per informazioni

Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Banca dei Territori e Media Locali

stampa@intesasanpaolo.com

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia – punto di riferimento di famiglie, imprese e dell'economia reale – con una significativa presenza internazionale. Il business model distintivo di Intesa Sanpaolo la rende leader a livello europeo nel Wealth Management, Protection & Advisory e ne caratterizza il forte orientamento al digitale e al fintech. Una banca efficiente e resiliente, è capogruppo di fabbriche prodotte nell'asset management e nell'assicurazione. Il forte impegno in ambito ESG prevede, entro il 2025, 115 miliardi di euro di finanziamenti impact, destinati alla comunità e alla transizione verde, e contributi per 500 milioni a supporto delle persone in difficoltà, posizionando Intesa Sanpaolo ai vertici mondiali per impatto sociale. Intesa Sanpaolo ha assunto impegni Net Zero per le proprie emissioni entro il 2030 ed entro il 2050 per i portafogli prestiti e investimenti, l'asset management e l'attività assicurativa. Convinta sostenitrice della cultura italiana, ha sviluppato una rete museale, le Gallerie d'Italia, sede espositiva del patrimonio artistico della banca e di progetti artistici di riconosciuto valore.

News: group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/news

Twitter: @intesasanpaolo

LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo